

→ **È la somma** raccolta da Agenzia delle Entrate, Inps e Equitalia, in aumento sul 2009

→ **Cultura** Gli Enti denunciano: «Se non cambia l'approccio, nessuna riduzione delle imposte»

Evasione fiscale, tra tasse e contributi nel 2010 recuperati 25,4 miliardi

Dall'Agenzia delle entrate recuperati 10,5 mld (+15% rispetto al 2009) e 6,6 mld dai minori crediti d'imposta. Con l'Inps rientrano 6,4 mld (+12%), 1,9 (+19%) da Equitalia. «Ma deve cambiare la cultura».

LA. MA.

MILANO

Imposte, tasse e contributi evasi: ammonta a 25,4 miliardi di euro la somma recuperata nel 2010 dalla lotta all'evasione fiscale dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e di Equitalia. Una somma che, precisano gli enti, «rappresenta un dato ormai definitivo e destinato nelle prossime settimane a crescere, sia pure marginalmente». Dieci miliardi e mezzo (+15% rispetto al 2009) vengono dai controlli formali e dal recupero dell'evasione fiscale da parte dell'Agenzia delle entrate; 6,6 miliardi da minori crediti d'imposta tributari utilizzati in compensazione rispetto al 2009; 6,4 miliardi (+12%) sono stati recuperati dall'Inps all'evasione contributiva e 1,9 miliardi (+19%) quelli che Equitalia ha riscosso per altri enti statali e locali. Ma «è necessario un cambiamento culturale da parte del cittadino», che solo così «può sperare in una riduzione delle tasse», ricorda il direttore dell'Agenzia delle entrate Attilio Befera. «Se non cambia la cultura - dice Befera - per cui chi evade è più furbo degli altri, allora non si potrà parlare di possibilità di ridurre le imposte. E anche la lotta all'evasione, che ammonta a 100 miliardi, sarà molto difficile».

Befera si dice poi fiducioso che risultati migliori potranno essere raggiunti con il federalismo fiscale, responsabilizzando gli enti locali. Buona parte dei miliardi recuperati, prosegue Befera, può considerarsi strutturale. «I primi dati del 2011 lo stanno confermando».

Nel 2008 erano stati recuperati 11,9 miliardi, nel 2009 16,4: gli oltre 25 incassati l'anno scorso rappresentano quindi un aumento del 14,6% rispetto al 2009, al netto del-



Foto di Franco Silvi/Ansa

L'evasione fiscale in Italia ammonta a circa 100 miliardi di euro

IL DATO

Istat, la produzione industriale è tornata a crescere

■ Torna a salire la produzione industriale italiana: nello scorso mese di dicembre ha segnato un +0,3% rispetto a novembre, mentre nel confronto con lo stesso mese del 2009 emerge una crescita dell'8,7%. Ieri l'Istat ha diffuso anche il dato relativo all'intero 2010, con un progresso del 5,5% rispetto all'anno precedente prendendo in considerazione l'indice "grezzo".

Calcolando invece l'indice corretto per gli effetti del calendario, l'aumento si riduce al 5,3%. Numeri positivi, anche se bisogna tener conto che fra i fattori che hanno favorito la crescita della produzione industriale c'è anche il raffronto con un anno, il 2009, nel quale gli indici avevano raggiunto livelli molto bassi a causa della crisi economica.

le compensazioni (6,6 mld). Oltre a crescere gli incassi da ruoli, vanno bene i versamenti diretti: +18% per l'Agenzia delle Entrate e +9% per l'Inps. Si allarga quindi la platea dei contribuenti che hanno scelto di utilizzare gli istituti defensori, come l'adesione, l'acquiescenza e la conciliazione giudiziale.

Commenta il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bertolussi: «L'evasione fiscale in Italia è attorno ai 100 mld di euro. I soldi incassati dalla lotta all'evasione devono essere restituiti ai contribuenti onesti. Ma, per far emergere le gravi sacche di evasione - continua - presenti soprattutto in alcune realtà territoriali, oltre ad una seria lotta alla criminalità organizzata, bisogna alleggerire il peso delle tasse e dei contributi previdenziali». Gli artigiani ricordano quanto sia elevato il carico fiscale: nel 2010, infatti, la pressione sull'economia «regolare» è oltre il 51% del Pil: oltre 8 punti in più rispetto al dato del ministero dell'Economia. ♦

Affari

EURO/DOLLARO 1,3601

FTSE MIB
22596,79
-0,38%

ALL SHARE
23218,45
-0,41%

TWITTER

In vendita?

■ Secondo il Wall Street Journal sia i vertici di Facebook che quelli di Google hanno avuto colloqui preliminari con Twitter negli ultimi mesi per valutare l'acquisizione della società.

RENAULT

In utile

■ Renault torna in utile nel 2010 anche per le entrate derivanti dalla vendita della quota in Volvo. L'esercizio si chiude con un utile di 3,42 miliardi contro la perdita di 3,12 nel 2009.

PRADA

Ricavi

■ Il gruppo Prada ha chiuso il 2010 con ricavi consolidati pari a 2,045 mld, in crescita del 31%. Il mercato europeo ha registrato un +18%, Stati Uniti +29%, Asia +48%.

TELECOM

Musica

■ «Cubomusica» è la piattaforma per la musica digitale lanciata da Telecom in accordo con le principali major. Duplice l'obiettivo: arricchire l'offerta di contenuti digitali fruibili attraverso l'adsl e dare impulso a un mercato che nel 2010 ha prodotto un fatturato di circa 23 milioni. Una vasta scelta di brani musicali è già disponibile su www.cubomusica.it.